



■ ISOLA CAPO RIZZUTO Al centro Rosmini Lo show “Dove c’è musica” un viaggio nel mondo dei cantautori italiani

ISOLA CAPO RIZZUTO - Domenica 22 aprile, alle 19, presso la sala teatro Rosmini di Isola Capo Rizzuto, e dopo il successo a Cotronei, andrà in scena lo show “Dove c’è la musica”, della associazione Bracciaperte, con il gruppo musicale Cantolautore e Emilia Brandi. “Dove c’è musica” è uno show musicale, un viaggio nel mondo del prestigioso cantautorato italiano che ha attraversato tutto il secolo scorso.

Un mondo dove confluiscono poesie in musica, storie, racconti e fiabe moderne. Non soltanto un concerto, ma un’occasione per rivivere un secolo di canzoni e di poesia, per riflettere su cosa gli autori ci hanno lasciato: un patrimonio di cultura e pensiero difficile da ripetere. Ad accompagnarci in questo percorso ci saran-

no musicisti di prim’ordine: i Cantalautore, musicisti riconosciuti nel panorama concertistico calabrese e non solo, che daranno vita a nuove interpretazioni di brani di grande impatto evocativo e emozionale. Accanto a loro, un’attrice, Emilia Brandi, percorrerà sentieri

A cura della
associazione
“Bracciaperte”

e sentimenti tipici dell’Italia: l’amore per la propria terra, per gli affetti, ma anche la straordinaria capacità di accoglienza di un popolo intero, citando uno dei brani più intensi di un grande cantautore italiano. Anche testi originali, dunque, scritti da Elisa Ianni Palarchio. Un tentativo non solo per apprezzare parole e musiche di brani passati alla storia, ma anche per riflettere e ipotizzare un futuro migliore.

g. r.

■ CIRO’ La storia dei teatranti Mimì, Cocò e Carminuzzu “Prove aperte” di scena di Libero teatro al “Filottete”

di GIANNI ROMANO

CIRO’ - Domenica 22 aprile alle 18,30 presso il Teatro Filottete di Cirò andrà in scena “Prove aperte” della Compagnia LiberoTeatro, scritto e diretto da Max Mazzotta, con Paolo Mauro, Graziella Spadafora e lo stesso Mazzotta. Prove Aperte racconta le vicende di tre teatranti calabresi Mimì, Cocò e Carminuzzu (folle regista dei nostri tempi) alle prese con l’allestimento di uno spettacolo da rappresentare in un importante teatro con pochi giorni a disposizione e con una compagnia ridotta al minimo indispensabile. Mimì e Cocò fanno fatica a capire le idee del folle regista, la sua poetica e il suo modo di concepire l’arte teatrale e come tutti gli attori, anche loro vivono il dramma di dover recitare sia sulla scena che nella vita e durante la preparazione di uno spettacolo questo dilemma si fa più stridente, portando i personaggi a compiere azioni la cui irrazionalità sorprende anche loro stessi.

E’ proprio durante le prove che vengono fuori tutti i lati oscuri delle loro personalità, permettendo così al pubblico di conoscerli, di amarli, di odiarli, di giustificare ogni intenzione, vista la irresistibile e surreale comicità dei personaggi.



I protagonisti di Prove aperte

Scopo dello spettacolo è proprio quello di stimolare domande e allo stesso tempo raccontare, con l’esplosiva leggerezza della comicità, il dramma della vita nel teatro, le quotidiane difficoltà con cui si scontra chi si rassegna a fare della poesia, del sogno e dell’immaginazione il proprio mestiere; la fatica, l’amore e la follia che ne costituiscono la straordinaria assenza. Lo spettacolo rientra nel circuito Diteca Centro - distribuzione teatro Calabria, promosso dall’Associazione Porta Cenere e co-finanziato dalla Regione Calabria.